

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. 26 marzo 2017



**INNOVAZIONE**

Corriere Della Sera

26/03/17 P. 25

Federico, il futuro ingegnere che lancerà un razzo europeo

Agostino Gramigna

1

Catania

# Federico, il futuro ingegnere che lancerà un razzo europeo

Universitario a Pisa, è l'unico italiano tra i venti giovani scelti per la missione dell'Esa

di **Agostino Gramigna**

«Sono cresciuto ad aviazione e spazio». Federico Mazzaglia, si presenta così. Un predestinato. A Catania, nella casa di Ragalna dove abitano i suoi genitori, sta preparando le valigie per un viaggio ai confini del mondo, in Norvegia. La *mission* non è di quelle impossibili ma è affascinante per un ragazzo di 19 anni che parteciperà a un programma dell'Agenzia spaziale europea: il lancio di un razzo sonda («Fly a rocket»). Federico partirà oggi per Andøya, un'isola appena tre gradi a nord del circolo polare artico, unico italiano tra i venti giovani selezionati.

Era piccolino, racconta, andava alle medie, e nella sua cameretta giocava — si fa per dire — con il simulatore di volo. Poi crescendo, al liceo scientifico, ricorda che passava gran parte del tempo libero a seguire in diretta streaming i lanci di missili delle varie agenzie spaziali. Private o pubbliche poco importava. Cos'altro avrebbe potuto studiare all'università un predestinato se non ingegneria aerospaziale? Federico è al primo anno a Pisa. I suoi genitori sono avvocati, lo hanno sempre appoggiato nella sua passione anche se non sempre riescono a sintonizzarsi in tutto e per tutto con l'amato figlio: «Non conosco la materia, che non è per tutti, e quindi è naturale che

non sappiano esattamente di cosa mi occupo. Se ho provato a spiegarglielo? Certo che sì. Ma per ora mi basta che abbiano capito che non sono io che vado nello spazio ma i razzi». Come la sonda di cui seguirà (e gestirà) le fasi di lancio in Norvegia, una di quelle che non vanno in orbita ma vengono sparate in alto e poi ricadono sulla Terra. «I razzi a un certo punto invertono la traiettoria e piombano al suolo. Per questo i lanci si fanno in posti isolati come alcune zone della Svezia o della Norvegia, lontanissimi da uomini e cose, dove non c'è pericolo di causare danni».

Il progetto coinvolge gli studenti in modo che possano farsi un'idea di come si lavora in questo campo. E prepararsi al futuro. «Siamo divisi in cinque gruppi. Il mio si occupa della simulazione della dinamica del razzo e delle condizioni mete». Il meteo è molto importante. Se c'è troppo vento, per esempio, il razzo non parte. Altrimenti si capovolge.

Federico ha superato i tre ostacoli della domanda di partecipazione alla selezione dell'Esa (Agenzia spaziale europea) con una certa facilità, so-

prattutto quello sulle motivazioni. «Ho raccontato la mia storia, spiegando che sin da bambino avevo il sogno di lavorare per un'agenzia spaziale e che attraverso le videocassette ho visto non so quante volte le missioni lunari del programma Apollo. Lì ho imparato ad apprezzare gli ingegneri perché dietro l'impresa di un astronauta c'è il lavoro nascosto di molti tecnici».

Federico ha dovuto anche fornire prova delle conoscenze della materia e, cosa importante, formulare una proposta di un carico da «sparare» con il razzo. «Cosa ho suggerito? Lanciarne uno tra le nuvole per capire se realmente si formano secondo le teorie ufficiali». Tra i venti prescelti ci sono anche studenti del Nord America. «Non siamo solo europei». In Norvegia resteranno una settimana. Farà sicuramente freddo ma lui non ha paura. In fondo è molto giovane ed è uno sportivo che fa scherma e d'inverno va pure a sciare. Naturalmente quando non è impegnato a studiare i missili. Su Internet. «Sulla Rete c'è tutto, non è difficile imparare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Chi è

● Federico Mazzaglia, 19 anni, è l'unico italiano tra i 20 giovani selezionati dall'Agenzia spaziale europea per partecipare al programma di lancio di un razzo sonda («Fly a rocket»)

● Fin da bambino era appassionato di aviazione e spazio: dopo il liceo scientifico si è iscritto a Ingegneria aerospaziale a Pisa

● Siciliano (è nato e cresciuto a Catania), è figlio di avvocati: i suoi genitori lo hanno sempre appoggiato nella sua passione **Sportivo** Federico Mazzaglia, 19 anni, frequenta il primo anno di università a Pisa dove studia ingegneria aerospaziale

